

**IL BAROMETRO DEL SERPIERI**

Note a cura di  
**Marco Rocchi,**  
**Piero Paolucci, Silvio Cecchini**  
e **Cesarino Balsamini**

Osservatorio Meteorologico  
«Serpieri», Università di Urbino,  
Dipartimento Scienze Biomolecolari

**IN QUALITÀ** di nuovo curatore dell'Osservatorio Meteorologico «A. Serpieri» dell'Università di Urbino, desidero portare il mio saluto agli affezionati lettori de "Il barometro del Serpieri", assicurandoli sul fatto che la rubrica continuerà anche sotto la nuova gestione. L'ex curatore, il professor Cesarino Balsamini, ha infatti molto gentilmente dato la sua disponibilità a continuare questo servizio, coadiuvato dai soliti efficientissimi Piero Paolucci e Silvio Cecchini. A tutti loro va il ringraziamento mio personale e dell'intero Ateneo per l'attaccamento che continuano a mostrare verso questa antica Istituzione urbinata. Un altro sentito ringraziamento va al Resto del Carlino per lo spazio che periodicamente dedica all'Osservatorio e alle sue attività.

Marco Rocchi

...E sotto il maestrale urla e biancheggia il mar...  
Giosuè Carducci, "san Martino"

**QUATTRO BRANI** per anno scolastico porterebbero, a seconda della scolarizzazione, ad un totale di 32 - 52 poesie imparare a memoria, i cui versi ci darebbero, più avanti nella vita, riferimenti, consolazioni, speranze... o semplicemente il piacere del recitarli per se stessi, tornando per pochi attimi sui banchi di scuola. Il mitico fenomeno meteorologico noto come Estate di san Martino

quest'anno sarebbe stato impossibile: la premessa di tale molto occasionale evento è infatti il calo di temperature, con le prime brine, che si può verificare ad inizio novembre, al quale può seguire nella seconda decade del mese un breve periodo di tepore che precede l'inverno.

**IL 2013** ha avuto un clima confortevole proprio fino al giorno 11, san Martino appunto, che è coinciso (altro che estate!) con un brusco abbassamento delle temperature, con la prima neve sui rilievi e una bomba d'acqua di complessivi 164,1 mm. La pioggia si è accompagnata a venti tesi da N con raffiche sopra i 90 Km/h. Siamo stati catapultati alle soglie dell'inverno così bruscamente che quest'anno il povero della leggenda ha dovuto utilizzare subito il mezzo mantello avuto in dono da san Martino.

**PER VALUTARE** storicamente l'eccezionalità del fenomeno è utile fare un confronto sinottico che prevede il calcolo precipitativo dalle ore 19 del 10 alle 19 del gior-

# Il clima di sei mesi per capire che accade

*Autunno si è confermato mite rispetto alla media*

no seguente: in queste 24 ore sono caduti 139,8 mm, un record degli ultimi 60 anni, che batte il precedente di 107,4 mm del 24 novembre 1991. Le precipitazioni sono poi continuate a tratti e con intensità minore nella settimana, raggiungendo un totale, ad oggi, di 192,1 (la piovosità media di novembre, il più piovoso statistica-

rosi ed anche eccezionali calori estivi, ma solo per le poche settimane tra fine luglio ed inizio agosto. Le temperature medie di questi due mesi sono risultate complessivamente inferiori, sia pur di poco, a quella media ad essi relativa degli ultimi 20 anni. Settembre ed ottobre, ed anche l'inizio di novembre come detto poco sopra, ci hanno regalato un tiepido inizio d'autunno per mitezza climatica, per temperature quasi estive e precipitazioni nelle giuste quantità.

**MA SÌ,** divaghiamo ancora, questa volta nel Vecchio Testamento, che ricorda nel Libro di Giobbe che «Il Signore dà, il Signore toglie». Quest'anno ci ha tolto maggio, ma ci ha donato un'ottobratura piacevolissima. Ora veniamo ai dati, ai valori delle temperature medie in questo caso, che una struttura scientifica come quella del "Serpieri" deve sempre fornire a supporto delle sue affermazioni. Coerentemente con quanto abbiamo fatto in recenti occasioni, sentiamo la necessità di riferirci alle T

medie (in °C) degli ultimi 20 anni, quelli del riscaldamento globale, quelli che sono più presenti nelle memorie di tutti.

**MAGGIO,** temperatura media 14,8 (contro i 17,6 degli ultimi 20 anni); giugno, 20,2 (media 22,2); luglio, 23,9 (media 24,5); agosto, 23,2 (media 23,8); settembre, 19,0 (media 18,0); infine ottobre, 14,5 (media 13,8). Volendo accontentare anche nostalgici e smemorati, insomma i non più giovani, prendendo a confronto le T medie degli ultimi 60 anni vediamo che i valori di scostamento cambiano significativamente: maggio non sarebbe stato così drammaticamente freddo (solo -1,1 invece che -2,8), così come giugno (-0,3); luglio ed agosto sarebbero sopra e non sotto media (rispettivamente +1,2 e +1,1). Si evidenzerebbe inoltre maggiormente la particolare mitezza del clima autunnale di settembre e ottobre (+1,2 e +1,5 rispetto alla media storica).

**IL CLIMA** è cambiato, dobbiamo perciò abituarci a confrontare il presente sia con il passato prossimo che con il passato remoto. Con i nostri numeri, poiché non sapremmo farlo altrimenti, men che meno con i versi di una poesia!

